

LO SCARPONE

ALPINISMO - SCI - ESCURSIONISMO

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO ANNUO
Ordinario: Italia L. 12.30 - Estero L. 30
Benemerito L. 50 - Sostenitore L. 100

Publicità: commerciale, redazionale, fotografica, prezzi a convenirsi
Rivolgersi all'Amministrazione: VIA PLINIO, 70 - MILANO (IV)
Per l'Italia centrale e meridionale: Agenzia Romana Pubblicità
Via delle Murate, 87 - ROMA (telef. 60-465)

Il giornale viene distribuito a tutti i soci delle Sezioni C.A.I. di Milano, Roma, Monviso (Saluzzo), UGET Torino, S. E. M. di Milano, Gr. Alp. Fior di Rocca A.L.P.E. Milano, Sci C.A.I. Milano, Gr. Sci.at. Penna Nera Milano.
Esce il 1 e il 16 di ogni mese

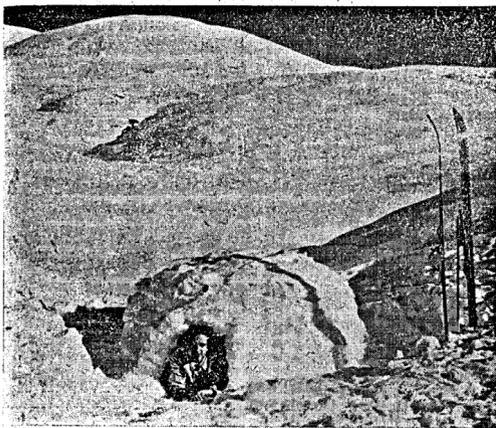
DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
MILANO (IV) - VIA PLINIO N. 70
Una copia separata cent. 60

UFFICIALE per i seguenti sodalizi:
Sez. del C.A.I. di MILANO
" " " ROMA
" " " Saluzzo
UGET di Torino (Sez. C.A.I.)
S. E. M. - Milano
Gr. Alpin. Fior di Rocca
G. S. Penna Nera - Milano
Sci C. A. I. - Milano

Il concorso degli "igloo,"

Nuove adesioni - Vasta eco dell'iniziativa

Alla apposita commissione nominata presso il C.A.I. Milano, è pervenuta notizia dell'avvenuta costruzione di un altro "igloo" a Campogrosso (m. 1900), nel Gruppo Olante. Piccole Dolomiti, per cura di Ivo Pozza e di Italo Soldà di Recoaro (Vicenza). La costruzione ha un raggio di m. 1,10; il tempo impiegato è stato di due ore e mezza; temperatura...



L'igloo di Campogrosso

esterna 5 gradi sotto zero; interna zero; la semplice accensione di una candela ha fatto salire la temperatura a 8 gradi di sopra zero. La breccia d'ingresso è stata munita di una galleria lunga circa mezzo metro. Del resto la fotografia che pubblichiamo offre una chiara visione di questo nuovo "igloo".

Questo sta a dimostrare la vasta eco avuta dal concorso, per la novità della cosa, ma soprattutto per l'importanza che la costruzione di questi ricoveri di fortuna ha tanto per l'alpinismo civile che per quello militare. Alcuni quotidiani, ad esempio la Voce di Bergamo, organo di quella Federazione dei fasci di combattimento, hanno riportato per intero la relazione dell'ing. Brindici, dandone grande rilievo. Anche la Gazzetta di Genova, se ne è occupata con un favorevole commento, notando scherzosamente che da ora innanzi, per gli sciatori, ci vorrà non più la solita "capanna", ma un igloo e il tuo cuore...

Frattanto la Commissione si è riunita due volte presso la sede del C.A.I. Milano, sotto la presidenza dell'accademico rag. Pompeo Marimonti. Dopo aver preso visione dei due lavori già eseguiti a termini del

scuisione avesse subito un esito positivo, gli intervenuti hanno infatti esposto i loro progetti per dare immediata attuazione allo sviluppo degli "igloo", che costituirà il programma principale per qualcuna delle future gite sciatore.

di facile costruzione, offrono anche una non disprezzabile, relativa confortevole sistemazione, specialmente quando mancano ricoveri stabili in muratura o legname.

Quindi è bene che la pratica della loro costruzione sia diffusa al massimo tra alpinisti e alpinisti.

Infine una proposta, suggerita dalla noterella della Gazzetta Azzurra: non si potrebbe trovare un vocabolo italiano da sostituire all'esotico "igloo"? La traduzione appropriata sarebbe capanna o ricovero di neve, ma occorre una parola che esprimebbe bene tale idea. G. P.

di facile costruzione, offrono anche una non disprezzabile, relativa confortevole sistemazione, specialmente quando mancano ricoveri stabili in muratura o legname.

Quindi è bene che la pratica della loro costruzione sia diffusa al massimo tra alpinisti e alpinisti.

Infine una proposta, suggerita dalla noterella della Gazzetta Azzurra: non si potrebbe trovare un vocabolo italiano da sostituire all'esotico "igloo"? La traduzione appropriata sarebbe capanna o ricovero di neve, ma occorre una parola che esprimebbe bene tale idea. G. P.

di facile costruzione, offrono anche una non disprezzabile, relativa confortevole sistemazione, specialmente quando mancano ricoveri stabili in muratura o legname.

Quindi è bene che la pratica della loro costruzione sia diffusa al massimo tra alpinisti e alpinisti.

Infine una proposta, suggerita dalla noterella della Gazzetta Azzurra: non si potrebbe trovare un vocabolo italiano da sostituire all'esotico "igloo"? La traduzione appropriata sarebbe capanna o ricovero di neve, ma occorre una parola che esprimebbe bene tale idea. G. P.

di facile costruzione, offrono anche una non disprezzabile, relativa confortevole sistemazione, specialmente quando mancano ricoveri stabili in muratura o legname.

Quindi è bene che la pratica della loro costruzione sia diffusa al massimo tra alpinisti e alpinisti.

Infine una proposta, suggerita dalla noterella della Gazzetta Azzurra: non si potrebbe trovare un vocabolo italiano da sostituire all'esotico "igloo"? La traduzione appropriata sarebbe capanna o ricovero di neve, ma occorre una parola che esprimebbe bene tale idea. G. P.

di facile costruzione, offrono anche una non disprezzabile, relativa confortevole sistemazione, specialmente quando mancano ricoveri stabili in muratura o legname.

Quindi è bene che la pratica della loro costruzione sia diffusa al massimo tra alpinisti e alpinisti.

Infine una proposta, suggerita dalla noterella della Gazzetta Azzurra: non si potrebbe trovare un vocabolo italiano da sostituire all'esotico "igloo"? La traduzione appropriata sarebbe capanna o ricovero di neve, ma occorre una parola che esprimebbe bene tale idea. G. P.

di facile costruzione, offrono anche una non disprezzabile, relativa confortevole sistemazione, specialmente quando mancano ricoveri stabili in muratura o legname.

Quindi è bene che la pratica della loro costruzione sia diffusa al massimo tra alpinisti e alpinisti.

Infine una proposta, suggerita dalla noterella della Gazzetta Azzurra: non si potrebbe trovare un vocabolo italiano da sostituire all'esotico "igloo"? La traduzione appropriata sarebbe capanna o ricovero di neve, ma occorre una parola che esprimebbe bene tale idea. G. P.

L'alpinista abbonato a LO SCARPONE è alpinista due volte

Avete rinnovato la quota annua? Fatelo subito e cercate fra i vostri amici e conoscenti un abbonato nuovo.

L'abbonamento annuo (che può decorrere da qualsiasi epoca) costa Lire 12,30

Offriamo inoltre l'abbonamento cumulativo con la nuova «Guida scistica delle Alpi Oroliche» di L. B. Zugliani, edita dal C.A.I. «Locatelli» di Bergamo, al prezzo complessivo di L. 40,-

Cediamo separatamente il volume a L. 30 la copia.

Inviare vaglia, assegni o francobolli alla Amministrazione de «Lo Scarpone» - Via Plinio 70, Milano (IV)

Settimane sciatorie al Rifugio Nino Corsi col patrocinio de "LO SCARPONE"

Allò scopo di meglio valorizzare il nuovo magnifico rifugio «Nino Corsi» della sezione del C.A.I. Milano, in val Martello, al pianoro Dux, il nostro giornale ha patrocinato una serie di «settimane» sciatorie permanenti, con sede al predetto rifugio; inizio subito da qualsiasi giorno della settimana e proseguimento fino a che vi sarà neve e cioè in epoca molto avanzata.

La quota complessiva di tali «Settimane» è di L. 400 comprendente:

Pensione per 7 giorni tutto compreso, anche servizio, (caffè latte, tè o cioccolata completa; colazione antipasto o minestrone, piatto di carne con due contorni, frutta o dolce; pranzo: idem). Ottima cucina italiana di primo ordine; stanzette a due letti ben riscaldati.

Il rifugio ha belle sale da pranzo e veranda, doccia e bagno. Auto e slitta da Coldrano fino all'autorimessa, mezz'ora sotto il rifugio, e relativo ritorno con trasporto bagagli.

Corso completo di sci tenuto dal maestro Sertorelli, comprendente anche gite nelle meravigliose località vicine.

Per chi desidera stanze ad un letto occorre un supplemento di L. 20 per settimana.

Per l'orario del viaggio il più consigliabile da Milano è il seguente:

Partenza col treno di mezzanotte circa per Bolzano, arrivo a Coldrano-Martello ore 7,30, da Coldrano auto fino a Morter all'Albergo Aquila Nera, ove si potrà fare la prima colazione; ore 10 partenza da Morter fino a Santa Maria. Da Santa Maria servizio di slitte fino all'autorimessa mezz'ora sotto il rifugio, a piedi o cogli sci fino al rifugio. Arrivo al rifugio alle ore 14 circa, colazione e sistemazione nel rifugio.

Per il ritorno: partenza dal rifugio 8,30 a piedi o cogli sci fino all'autorimessa: da qui fino a Santa Maria in slitta, da Santa Maria a Morter in macchina; all'albergo Aquila Nera colazione. Partenza in treno per Merano e Milano alle ore 14,02 o alle 16,52, con arrivo a Milano a mezzanotte circa.

Chi non volesse viaggiare di notte, partendo con altri treni, può fermarsi a pernottare all'albergo Aquila Nera a Morter, ove si trovano belle stanzette con acqua corrente e termofonia.

Per le iscrizioni, inviare vaglia o assegno di L. 50 come caparra all'Amministrazione del nostro giornale (via Plinio 70, Milano) indicando il giorno di inizio della «Settimana» e versando poi il resto al custode del rifugio, sig. Carlo Hafel.

Amici del G.U.F., entrate nel C.A.I. con animo fraterno, assorbite dagli anziani gli entusiasmi per l'istituzione che dovrete un giorno dirigere, affettionatevi ad essa come a qualche cosa di operante e di caro per tutta la vita. Uomini di chiaro ingegno, di patriottismo esemplare, onorarono sempre e militarono nelle file del Centro Alpinistico Italiano. Il Duce stesso, ben comprendendo l'importanza superiore morale del C.A.I., scrisse un giorno alla Sezione di Milano: «Sono fiero di appartenere al Club Alpino Italiano».

Abbiamo bisogno dei giovani universitari: se essi non vengono a noi, i loro sforzi propagandistici per la montagna andranno per tre quarti perduti, ed il C.A.I. tra cinque o sei anni comincerà a vegetare cogli anziani che attualmente ancor dedicano tutto il loro amore all'istituzione e coll'immissione di energie entusiastiche ma di cultura inferiore. Bisogna che le Gerarchie del G.U.F. sentano queste necessità e avvicinino maggiormente gli studenti al C.A.I.

Ringrazio il camerata del G.U.F., Berto Elli, dei suoi giusti propositi e ne traggo lieti auspici.

Guido Bertarelli

«Discese tipo» a Cervinia

Gli «Sciatori A» di Milano, in collaborazione cogli «Sciatori del Cervino», hanno iniziato il 7 gennaio scorso l'organizzazione delle «discese tipo» dalla Testa Grigia (m. 3500) a Cervinia (m. 2000). Tali prove verranno ripetute periodicamente e cioè

il 4 corrente, il 8 marzo, il 7 aprile e il 5 maggio.

Si tratta di una manifestazione del tutto caratteristica ed unica del genere in Italia, che sta riscuotendo largo favore nella massa degli sciatori. Il successo è assicurato, oltre che dalla concezione della prova, anche dall'ottima organizzazione ed organizzazione. Colle (discese tipo) ci si propone di migliorare per quanto possibile lo spirito agonistico dei nostri atleti e fare in modo che essi possano conoscere il proprio valore, misurando di volta in volta i loro miglioramenti.

Infatti il percorso può essere compiuto in tre limiti di tempo, che danno un'esatta idea della velocità del discesa: fino a 25 minuti (distintivo di bronzo), fino a 16 minuti (distintivo d'argento) e infine in 10 minuti (distintivo d'oro) e 5 minuti (distintivo di platino) superando il limite massimo, superando il quale non si ha diritto ad alcuna classifica.

Le iscrizioni alle prove si fanno sul posto, a Cervinia, fino ad un'ora dalla partenza e devono essere accompagnate dalla quota di L. 20.

ALPINISMO INVERNALE

Un'impresa di grande interesse è stata compiuta da tre universitari trevigiani, già noti per loro valore alpinistico, e precisamente Gino Boccazzi, capocordata, Emilio Marsili e Enrico Reginato, i quali hanno, per la prima volta, di inverno, e per la via più difficile, scalato il Sass Rigais, che si eleva per metri 3025 a dominare, grandioso massiccio, il Gruppo delle Ode fra la Val Gardena e la Val di Funes.

Il 15 gennaio attaccano la parete e salgono con difficoltà per grandi colatoi e per canini ghiacciati. Alle ore 9 la cordata ha raggiunto il centro della parete ed attraverso il grande colatoio in cui è caduta una grossa valanga e tenta la salita diretta. Avanzando, la parete si fa ripidissima e tutti gli appigli sono coperti di neve. I tre goliardi salgono sempre per costoni rocciosi, togliendo il vetrato col martello e scalfando nei colatoi con la piccozza. La salita è faticosissima ed i tre procedono col massimo sforzo poiché la roccia è sempre peggiora. Per giunta incomincia a nevicare. Alle ore 11 mancano ancora 250 metri che sono asprissimi. Tre ore e un quarto sono state impiegate per salire questi ultimi 250 m. Una brevissima sosta, mentre nevica e quindi la discesa. Marsili, che ha portato la macchina da presa ed ha ripreso alcuni tratti della salita, in posizioni spesso volte acrobatiche e pericolose, gira sulla vettura alcuni metri di pellicola.

Le difficoltà non diminuiscono nella discesa. Questa s'inizia abbandonando il canale verticale e prendendo pareti e colatoi, alle ore 14,35. La neve fresca rende la discesa estremamente pericolosa tanto che alle ore 17 sono stati compiuti appena i primi 250 metri. Sui colatoi che precipitano verso l'Alpe di Cistes la neve è insidiosa e richiede tutta la mancanza di corda fra uno e l'altro per poter immediatamente assicurare in caso di valanga.

Alle ore 20 la cordata è all'attacco dell'ultimo tratto di discesa e nevica sempre più fortemente. Così, con dodici ore di salita, il Sass Rigais è stato per la prima volta conquistato d'inverno.

Il Tronador scalato da Nöhl da una nuova via

Si ha da Buenos Aires che la direzione dei Parchi nazionali di Nahuel Hapi comunicò telegraficamente che il notissimo sciatore Hans Nöhl è riuscito a scalare il Tronador per una via completamente nuova, ritenuta inaccessibile. Hans Nöhl è stato accompagnato nella sua difficile ascensione da Adolfo Villaroel.

Alpi Venete

Asiago (m. 4000), Campomulino (m. 1700), Bosconchesanuova (metri 1600), Bondone, Viotte (m. 1510), Bondone, Vason (m. 1800), Paganella, rifugio Battisti (m. 2124), Folgaria (m. 1168)

Alpi Piemontesi

Limone Piem. (m. 1030), Rif. Mondovì (m. 1761), Pian del Re (m. 2020), Crissolo (m. 1400), Balme (m. 1548), Bardonecchia (m. 1312), Claviere (m. 1800), Rif. Kind (m. 2160), Salice d'Ulzio (m. 1500), Sestriere (m. 2030), Colomieu S. A. T. (metri 2000), Pian della Mussa (m. 1750), Colle del Moncenisio (metri 2084), Cogne (m. 1530), Porta Littoria (m. 1441), Piccolo S. Bernardo (metri 2200), Cormaire (m. 1300), Entrèves (m. 1712), Valtormenta (m. 1550), Cervinia (m. 2000), Plan Maison (m. 2597), Gressoney la Trinità (metri 1637), Oropa (m. 1180), Lago Mucrone (m. 1902), Alagna Valsesia (m. 1674), Alagna Gr. Alte (m. 2000), San Lorenzo di Bognanco (m. 1000), Macugnaga (m. 1327), Alpe Piedrola (m. 2070), Alpe Veglia (m. 1650), Alpe Devero (m. 1712), Cascata del Toce (m. 1675), Rif. Maria Luisa (m. 2150), Mottarone (m. 1400)

Catania Appenninica

Abbadia San Salvatore (m. 1300), Forca Canapine (metri 1610), Abetone (m. 1365), Monte Gomito (m. 1692), Bolognola (m. 1334), Campocotino (m. 1800), Gran Sasso - Imperatore (m. 2200), Ovinetti (m. 1375), Vaccarotta (m. 1421), Pinedagotti (m. 1209), Roccaraso (m. 1236), Tecomino Prato Comune (m. 1800), Terminillo - Pian de' Vali (m. 1600)

I valichi alpini

Sono chiusi al transito i seguenti Passi:

Passo dello Stelvio, del Giovo, del Pordoi, del Falzarego, di Montecroce Comelico e di Cima Mauria nonché tratto della strada statale n. 48 bis delle Dolomiti da Carbinin a Misurina.

Le suddette interruzioni sono di carattere definitivo per tutta la stagione invernale.

E' temporaneamente chiuso al transito in causa di una bufera di neve, il tratto di strada statale n. 49 della Pusteria da Dobbiaco a S. Candido. La durata di questa ultima interruzione non è prevedibile.

Pel transito sui trutti di strada ad alta quota, è necessario l'impiego delle catene.

Una sciovia sul Terminillo

La montagna di Roma, come è ormai chiamato il Terminillo, si è arricchita quest'anno di una sciovia inaugurata alla presenza del prefetto, del federale, del podestà e di migliaia di sciatori. La nuova sciovia in soli 480 metri e impiegando sei minuti supera un dislivello di ben 160 metri ed è capace di trasportare ogni ora 250 persone.

Un nuovo tipo di attacco per sel da discesa è stato felicemente sperimentato a Serrada, sull'altopiano di Folgaria, ad opera di Gino Piccolrovazzi.

Nelle Piccole Dolomiti, l'azzurro Gino Soldà ha riprodotto il rifugio Campogrosso, che trovò in una zona scistosa interessantissima.

Sul Becco di Filadonna (altopiano di Folgaria) la malga Scianuccia verrà adibita nel periodo invernale a rifugio per sciatori.

La Sezione Valtellinese (Sondrio) del C.A.I. ha rinnovato anche quest'anno l'abbonamento benemerito, inviando la relativa quota di L. 50. Ringraziamo i camerati sondriesi, assicurandoli che daremo ospitalità cordiale alla cronaca interessante la vita della loro sezione ed in genere dell'alpinismo e delle montagne valtellinesi.

Anche la C.A.M. di Milano (Gorgrègato Alpium Mediolanensis) ci ha mandato un assegno di 50 lire per rinnovo della quota di abbonamento benemerito.

A tutti i nostri cordiali ringraziamenti.

Informazioni sulla neve

Prealpi e Alpi Lombarde

Località	Altezza (m.)	Stato neve
Andalo (m. 1042)	20	
Madonna di Campiglio (m. 1550)	40	
Campo Carlomagno (metri 1760)	50	
Trafoi (m. 1540)	45	
Solda (m. 1900)	40	
Rif. Città di Milano (metri 2634)	60	
Rif. Nino Corsi (m. 2261)	80	
Avellengo (m. 1293)	20	
Renon Altipiano (m. 1265)	20	
Colfosco (m. 1615)	40	
Canazei (m. 1200)	30	
Passo Costalunga (metri 1738)	60	
Santa Cristina (m. 1500)	25	
Ortisei (m. 1236)	20	
Siusi Castelletto (m. 1060)	15	
Alpe di Siusi (m. 2142)	80	
Selva Valgardena (metri 1606)	30	
Passo Gardena (m. 2173)	100	
Monte Pana (m. 1675)	40	
Passo Sella (m. 2175)	90	
Passo Pordoi (m. 2230)	80	
Marmolada, rif. (m. 2043)	150	
Passo S. Felice (metri 1919)	100	
Passo del Giovo (m. 2000)	70	
Passo Rolle (m. 1970)	60	
San Martino di Castrozza (m. 1467)	40	
Corvara Ladina (m. 1558)	40	
S. Candido (m. 1173)	40	
San Vigilio di Marebbe (m. 1200)	50	
Dobbiaco (m. 1250)	50	
La Villa Val Badia (metri 1503)	60	
Pieve di Cadore (m. 1840)	40	
Sappada (m. 1260)	70	
Cortina d'Ampezzo (metri 1224)	30	
Faenza (m. 2120)	40	
Pocò (m. 1530)	40	
Arborea (m. 1602)	40	
Passo Falzarego (metri 2117)	70	
Misurina (m. 1756)	60	
Monte Piana	60	
Rif. Principe di Piemonte (m. 2400)	70	
Rif. Locatelli (m. 2407)	70	

Alpi Piemontesi

Località	Altezza (m.)	Stato neve
Abbadia San Salvatore (m. 1300)	40	
Forca Canapine (metri 1610)	30	
Abetone (m. 1365)	60	
Monte Gomito (m. 1692)	80	
Bolognola (m. 1334)	30	
Campocotino (m. 1800)	90	
Gran Sasso - Imperatore (m. 2200)	90	
Ovinetti (m. 1375)	40	
Vaccarotta (m. 1421)	50	
Pinedagotti (m. 1209)	30	
Roccaraso (m. 1236)	40	
Tecomino Prato Comune (m. 1800)	60	
Terminillo - Pian de' Vali (m. 1600)	40	

I valichi alpini

Sono chiusi al transito i seguenti Passi:

Passo dello Stelvio, del Giovo, del Pordoi, del Falzarego, di Montecroce Comelico e di Cima Mauria nonché tratto della strada statale n. 48 bis delle Dolomiti da Carbinin a Misurina.

Le suddette interruzioni sono di carattere definitivo per tutta la stagione invernale.

E' temporaneamente chiuso al transito in causa di una bufera di neve, il tratto di strada statale n. 49 della Pusteria da Dobbiaco a S. Candido. La durata di questa ultima interruzione non è prevedibile.

Pel transito sui trutti di strada ad alta quota, è necessario l'impiego delle catene.

Una sciovia sul Terminillo

La montagna di Roma, come è ormai chiamato il Terminillo, si è arricchita quest'anno di una sciovia inaugurata alla presenza del prefetto, del federale, del podestà e di migliaia di sciatori. La nuova sciovia in soli 480 metri e impiegando sei minuti supera un dislivello di ben 160 metri ed è capace di trasportare ogni ora 250 persone.

Un nuovo tipo di attacco per sel da discesa è stato felicemente sperimentato a Serrada, sull'altopiano di Folgaria, ad opera di Gino Piccolrovazzi.

Nelle Piccole Dolomiti, l'azzurro Gino Soldà ha riprodotto il rifugio Campogrosso, che trovò in una zona scistosa interessantissima.

Sul Becco di Filadonna (altopiano di Folgaria) la malga Scianuccia verrà adibita nel periodo invernale a rifugio per sciatori.

La Sezione Valtellinese (Sondrio) del C.A.I. ha rinnovato anche quest'anno l'abbonamento benemerito, inviando la relativa quota di L. 50. Ringraziamo i camerati sondriesi, assicurandoli che daremo ospitalità cordiale alla cronaca interessante la vita della loro sezione ed in genere dell'alpinismo e delle montagne valtellinesi.

Anche la C.A.M. di Milano (Gorgrègato Alpium Mediolanensis) ci ha mandato un assegno di 50 lire per rinnovo della quota di abbonamento benemerito.

A tutti i nostri cordiali ringraziamenti.





CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

SEZIONE DI MILANO

Il successo del XII Natale Alpino

L'appello lanciato dal Presidente del Comitato pro Natale Alpino, Comm. Rag. Mario Bello, per intensificare in quest'anno di cresciuti bisogni l'aiuto dei soci alla provvida istituzione che porta un po' di gioia nelle più remote vallate alpine non è stato vano, poiché la sottoscrizione ha raggiunto la ventimila lire, senza contare i doni giunti in grande quantità.

Volonterosi consoci e tra questi: Rag. Cav. Barberis, Rag. Cescotti, Dott. Laeng, Rag. Lucioni, Rag. Marzio, Cav. Rovere, Rag. Sandri, Capitano Savoia, Sig. Telò, Rag. Vitali, hanno voluto distribuire personalmente, a nome del C.A.I., come è tradizione, i doni. I sorrisi e le benedizioni di 3000 bimbi e dei loro parenti sono stati il più gradito compenso.

La distribuzione, consistita in indumenti di lana, giocattoli, dolci, è avvenuta nel giorno dell'Epifania per le località di Introzzo, Suelgio, S. Martino Valmassino, Lanzada, Ca. Spoglio, S. Caterina Valfurva, Madesimo, Campodolcino, Macugnaga; a fine gennaio per Val Martello, Solda e Trafoi.

Da segnalare l'iniziativa presa dal Rag. Cescotti di una visita in massa al Rifugio Roccolo Loria per questa primavera, dei bimbi di Introzzo e Suelgio.

Hanno contribuito col massimo entusiasmo alla confezione degli indumenti di lana le benemerite sore Signora e Signorine: Bigoni, Mari, Aprà, Murari, Bertarelli, Schiavo, Grassi, Lavezzi, sorelle Venzaghi, Bernocchi, Bernocchi Introzzi, Maria, Bernocchi Venzaghi, Giannina, Vincava Emma, Baronessa De Jasenski, Fregonara Carlotta, Ravera Ida, sorelle Ricca, Marcara Maria Pia, Sala Rina, Turconi Pina e figlie, ecc.

A tutti coloro che hanno cooperato all'ottima riuscita del XII Natale Alpino, la Direzione esprime la sua viva riconoscenza.

La medaglia sezionale d'oro per l'Anno XVIII

Fondazione Nebbia

La Commissione per l'assegnazione della Fondazione Nebbia ha deciso, e la Presidenza della Sezione ha approvato, di assegnare la detta medaglia al Conte Ing. Aldo Bonaccossa per la sua spedizione nelle Ande Cilene 1939. Le molte ascensioni nell'America Meridionale compiute dal nostro Consocio Presidente del C.A.A.I., hanno sollevato una giusta ammirazione in tutti e segna una tappa notevole nell'esplorazione geografico-alpinistica delle Ande.

Prossime conferenze

Giovedì 8 febbraio ore 21,15, l'avv. **Canillo Giussani** inaugurerà il ciclo delle Conferenze. Tema:

Profili romantici dell'alpinismo

Giovedì 15 febbraio ore 21,15 **Ubaldo Riva** dirà le sue

Liriche scarpone di guerra e di pace

Aula Magna del Liceo Beccaria - Piazza S. Alessandro, n. 1.

MONOGRAFIA (sciistica) N. 193

Giro del Monte Ponteranica

Il Monte Ponteranica si alza lungo il crinale principale delle Alpi Orobiche tra il Passo di Verrobio e il Passo di Salmarano; domina con i suoi fianchi scoscesi ed imponenti il Vallone di Ponteranica che sbocca di fronte a Ca S. Marco e la Valle di Pescegallo che si scarica nei pressi di Gerola Alta.

Carattere della gita. — L'itinerario sciistico, qui sotto descritto, richiede anzitutto buone condizioni di neve, poi sono necessarie giornate lunghe e belle, tempo, onde poter compiere con facilità e sicurezza i passaggi da una inellaturata all'altra. Il giro è consigliabile in primavera.

Carte topografiche. — Tavole: Gerola Alta (18 III S. C.) e Mezzoldo (18 III S. E.) della carta d'Italia dell'Istituto Geografico Militare.

Località e modo di approccio. — Da Milano a Bergamo con la Ferrovia dello Stato; di qui a S. Martino del Carli con la Ferrovia della Val Brembana; indi in autocorritta ad Olmo (km. 4), e infine a piedi fino a Mezzoldo (km. 5). Mezzoldo è un paesello con 520 abitanti; vi sono telefono pubblico, albergo, trattorie e vari negozi.

Pernottamento. — Alla Cantiniera di S. Marco (Ca S. Marco), ore 3 da Mezzoldo. Ai piedi dell'antica e vasta costruzione si stende un'ampia conca, la quale serve molto bene come campo di esercitazione.

Equipaggiamento di media montagna.

Itinerario di approccio

A settentrione dell'abitato di Mezzoldo (m. 880) si prende

duttori di rifugi alpini) sono meritevoli di essere assegnati al Battaglione "Duca degli Abruzzi" di questa Scuola.

Il C.A.I. e l'Alto Adige

Per incarico di S. E. Manaresi, Presidente Generale del C.A.I., il dottor Vittorio Fringhelli si è recato in questi giorni a Bolzano per prendere contatto con le autorità locali e colla Sezione di Bolzano circa la situazione transitoria creata ai rifugi del C.A.I. in Alto Adige.

Luigi Tessari

Il 15 ottobre u. s., durante una scalata dello Sperone Marconi (Monti Lepini), periva a quarant'anni l'alpinista Luigi Tessari, della Sezione del CAI di Milano.

Benché a lui non si debbano scalate memorabili o « prime » sensazionali, era un alpinista dei più puri. Amava la montagna di quell'amore profondo, convinto, sentito, che ha riflessi spirituali e coltiva l'inesprimibile bellezza della vita di un uomo. L'amava attivamente, e con una sogna nelle pause del lavoro in comitiva o da solo, ogni domenica rispondeva al richiamo della vetta: se il tempo disponibile era poco, s'accontentava di una scappata alla Grignetta. La cresta Segantini non aveva più segreti per lui; poteva farla ad occhi chiusi. Partiva al mattino, in motocicletta, e tornava poco dopo mezzogiorno, in tempo per trascorrere il pomeriggio con la moglie e il figlioletto Antonio, che adorava. D'inverno volava sui campi di neve. Partecipò ad alcune gite sciistiche, scalo la Marmolada, l'Adamello, il San Matteo, ecc. Giunse sulla vetta, il suo volto si trasformava, una gioia intensa, cristallina, gli traluceva in quegli occhi dolci, dall'espressione quasi fanciullesca, che tanto bene rivelavano la sua bontà d'animo.

Forse, adusto, sano, soleva dire di essere un monomaniaco nato per il baglio in pianura. Voleva che i figli nascessero con la stessa passione, e appena il piccolo Antonio ebbe induriti i garretti, egli se lo portò sull'Alpe, gioendo nel vedere che « andava bene ». A quarant'anni conservava per la montagna l'entusiasmo dei giovanissimi; l'avrebbe conservato per altrettanto, giacché l'amore per le cime, gli « azzurri » e l'aria pura appartenevano all'anima e l'anima non invecchia mai.

E' morto ai piedi di una parete che presentava difficoltà quasi irrisolvibile rispetto a quelle affrontate in decine di altre ascensioni: vittima della fatalità. Egli che amava le vette e voleva andare sempre in alto, ora è salito tanto in Alto che non tornerà più indietro: ha superato tutte le vette, anche quella della vita: di lassù ora guarda con quei suoi occhi dolci, da fanciullo, la sua Maria e il suo Antonio; i due grandissimi amori, i soli che egli anteponeva a quello per la montagna. *f. m. m.*

Reclutamento Alpiers

Il Comando della Scuola Militare di Alpinismo di Aosta, con circolare in data 18 gennaio corr. comunica:

« Precise disposizioni del Ministero della Guerra stabiliscono che tutti i giovani valtelliani aventi obblighi di leva ed in possesso di particolari qualità alpinistiche e sciistiche, debbono essere assegnati alla Scuola Centrale Militare di Alpinismo di Aosta.

In base a quanto sopra, vi prego di comunicarmi se tra i vostri associati che dovranno presentarsi alle armi nella primavera del prossimo 1940 ve ne sono di quelli che, per spiccata passione ed attitudine sia allo sci che alla vita alpinistica in genere, oppure per particolari professioni esercitate (allievi maestri di sci, portatori, custodi o con-

Facilitazione straordinaria per i soci del C.A.I.

Nel mese di febbraio vengono distribuiti biglietti in numero illimitato per riduzioni individuali del 70 per cento per l'Alto Adige (col tessierino C.I.).

Gruppo Alpinistico "Fior di Rocca"

Sottosezione C.A.I. - MILANO - Via Torino, 51

Le nostre gite

A Merano. Si è svolta fra il 31 dicembre e il 1.º gennaio la gita di fine d'anno a Merano. Le previsioni erano per la verità già rosee, ma francamente non potevano attendersi un risultato così ponderoso. Oltre- munito squisita è stata l'accoglienza delle autorità locali, dal podestà al vicepresidente del partito del Fascio e a tutte le altre gerarchie che hanno voluto persino invitare i nostri 40 gittanti, così come si trovavano al Veglione danzante di fine d'anno al Casinò Sicché non pochi si diedero alle danze con quadrate scampate da sci e meno male che ora i chiodi hanno lasciato il campo alle meno chiasose scarpe di gomma.

A S. Vigilio e ad Avellengo. Non indigestione di neve, ma abbondanza di buon umore ugualmente.

Un plauso al camerata rag-

Pranzo sociale e annuale riunione dei Soci

Mercoledì 14 febbraio 1940 - XVIII

Presieduto da S. E. Angelo Manaresi avrà luogo al Ristorante Verdi, via G. Verdi, 2, il pranzo sociale.

La Presidenza farà una breve relazione sull'opera della Sezione nell'anno XVIII. Verrà consegnata la medaglia d'oro annuale della Sezione al conte Ing. Aldo Bonaccossa per la spedizione nelle Ande Cilene 1939.

Inscrivetevi subito presso la Segreteria del C.A.I. (telefono 88-421) versando L. 18.

Facilitazione straordinaria per i soci del C.A.I.

Nel mese di febbraio vengono distribuiti biglietti in numero illimitato per riduzioni individuali del 70 per cento per l'Alto Adige (col tessierino C.I.).

Gruppo Alpinistico "Fior di Rocca"

Sottosezione C.A.I. - MILANO - Via Torino, 51

Le nostre gite

A Merano. Si è svolta fra il 31 dicembre e il 1.º gennaio la gita di fine d'anno a Merano. Le previsioni erano per la verità già rosee, ma francamente non potevano attendersi un risultato così ponderoso. Oltre- munito squisita è stata l'accoglienza delle autorità locali, dal podestà al vicepresidente del partito del Fascio e a tutte le altre gerarchie che hanno voluto persino invitare i nostri 40 gittanti, così come si trovavano al Veglione danzante di fine d'anno al Casinò Sicché non pochi si diedero alle danze con quadrate scampate da sci e meno male che ora i chiodi hanno lasciato il campo alle meno chiasose scarpe di gomma.

A S. Vigilio e ad Avellengo. Non indigestione di neve, ma abbondanza di buon umore ugualmente.

Un plauso al camerata rag-

matino in un ripiano sostenuto a valle da una barriera rocciosa. Giunti sull'orlo di essa, con moderata velocità, s'inverte la marcia (ore 0,15), dove si possono applicare agli sci le pelli di foca. Terminata la discesa ha inizio la salita che si svolge lungo il vallone di Ponteranica, aperto a sud-ovest di Ca S. Marco. Dapprima si punta allo Stallone (m. 1618) poi si scosteggia il solco del torrente tenendosi sempre sulla riva destra (confini idrografici). In piano, in salita e nuovamente in piano, infine, passando ai piedi del Monte Ponteranica (qualche pericoloso di valanghe), si arriva alla cresta del vallone, dove si stende una piccola conca che dà il nome alla Baia Foppa. La bastonata che chiude la valle a settentrione e che sostiene l'ampio terrazzo in cui si stendono due laghi, si vince innalzandosi lungo la cresta (confini idrografici) che divide il ripiano dal vallone di Ponteranica, si sale direttamente per breve tratto, poi si compie un traverso a sinistra verso un secondo terrazzo e da questo con altri cento metri di salita si guadagnano i Laghi di Ponteranica (m. 2125). Si contorna il lago settentrionale, si passa al disopra del lago meridionale e ci s'innalza fino al sommo di un roccione, onde poter agevolmente compiere la traversa a sinistra sulle falde del Monte Valletto e riuscire alla Bocchetta del Triomen (m. 2251) aperta a sud dei laghi, tra lo sperone sud-est del Monte Valletto e la sommità del Triomen (ore 2,15).

La discesa sull'opposto versante è breve e ripida; si compie sulla scarpata rivolta a sud, ter-

minate in un ripiano sostenuto a valle da una barriera rocciosa. Giunti sull'orlo di essa, con moderata velocità, s'inverte la marcia (ore 0,15), dove si possono applicare agli sci le pelli di foca. Terminata la discesa ha inizio la salita che si svolge lungo il vallone di Ponteranica, aperto a sud-ovest di Ca S. Marco. Dapprima si punta allo Stallone (m. 1618) poi si scosteggia il solco del torrente tenendosi sempre sulla riva destra (confini idrografici). In piano, in salita e nuovamente in piano, infine, passando ai piedi del Monte Ponteranica (qualche pericoloso di valanghe), si arriva alla cresta del vallone, dove si stende una piccola conca che dà il nome alla Baia Foppa. La bastonata che chiude la valle a settentrione e che sostiene l'ampio terrazzo in cui si stendono due laghi, si vince innalzandosi lungo la cresta (confini idrografici) che divide il ripiano dal vallone di Ponteranica, si sale direttamente per breve tratto, poi si compie un traverso a sinistra verso un secondo terrazzo e da questo con altri cento metri di salita si guadagnano i Laghi di Ponteranica (m. 2125). Si contorna il lago settentrionale, si passa al disopra del lago meridionale e ci s'innalza fino al sommo di un roccione, onde poter agevolmente compiere la traversa a sinistra sulle falde del Monte Valletto e riuscire alla Bocchetta del Triomen (m. 2251) aperta a sud dei laghi, tra lo sperone sud-est del Monte Valletto e la sommità del Triomen (ore 2,15).

La discesa sull'opposto versante è breve e ripida; si compie sulla scarpata rivolta a sud, ter-

Ministri. — La socia signorina Olga Gibellini col sig. M. De Grandi.

Lutti. — L'avv. Luigi Besana, che fu per molti anni consigliere del Sci C.A.I. Milano. Concorso validamente, insieme alla presidenza di allora, alla creazione della Villa della Neve al Mottarone.

Era entusiasta della montagna e di animo nobile. Vive con doglianze.

Sci C.A.I. Milano

Prossime gite

18 febbraio: Gruppo A: Pizzo Scailino (m. 3323) - Direttore: M. Zappa.

Gruppo B: Alpe Arcoiglio - Sasso Bianco (m. 2490) - Direttore P. Marimonti.

Programma in Segreteria.

Fatevi Soci dello Sci CAI Milano: avrete riduzioni partecipando a gite; riceverete gratis la Guida Sciistica del Monte Bianco. Quota annua L. 20.

Consorzio Guide e Portatori del CAI

In morte di SENATORE BORLETTI

Il dott. Conte Aldo Borletti di Arosio, figlio del compianto nostro consocio Senatore Borletti, ha versato alla Cassa di Assistenza delle Guide la somma di L. 500.

Il Presidente ha vivamente ringraziato per l'atto simpatico che unisce ancora una volta la Famiglia Borletti alle migliori tradizioni del C.A.I. fra cui quella della riconoscenza alle vecchie Guide.

La vecchia guida Parissenti Serafino da Frassene d'Agordo, mentre ringrazia il Consorzio per l'assegnazione annuale, ricorda in una sua lettera tutti coloro che lo conobbero nelle Dolomiti bellunesi ed alla guida di riduzioni. Tra questi gli alpinisti Arturo Andreoletti, Angelo Rossini, fratelli Gabbiati, Castelli, ecc. A tutti il Parissenti manda auguri di buon anno.

Sottosezione G. A. M.

Questa Sottosezione (corso Ticinese, 22), organizza le seguenti gite:

4 febbraio: Passo della Forcola - Partenza in torpedone ore 6,30 - Arrivo al Passo della Forcola ore 9 - Ritorno a Milano ore 19,30 - Quota L. 27 soci.

10-11 febbraio (sabato giorno): Boscoschianuova - 10 febbraio: partenza da Milano in treno ore 15,45 - Arrivo a Boscoschianuova ore 20 - Partenza di sabato grasso all'Albergo Bellavista - 11 febbraio: partenza in torpedone per Tracchi, ore 8 - Escursione ed esercitazioni sciistiche sull'Altipiano del M. Lessini e al M. Tomba - Ritorno all'albergo per la seconda colazione alle ore 13,30 - Partenza da Boscoschianuova ore 17 - Arrivo a Milano ore 23,45 - Quota L. 30 soci.

L. 85 non soci (comprendente viaggio a e r. Milano-Tracchi e un giorno completo di pensione).

18 febbraio: Oltre il Colle Zambona - 25 febbraio: Artavaggio.

Sottosezione F. A. I. C.

Settimana sciistica a Madonna di Campiglio.

Dal 10 al 18 febbraio viene organizzata una settimana sciistica a Madonna di Campiglio, con base all'albergo Excelsior.

La quota di partecipazione di L. 350 per soci e di L. 370 per non soci, comprende: il viaggio di andata e ritorno, il servizio di pensione completa, con pernottamento in camere riscaldate e con acqua corrente calda e fredda, il viaggio in autobus in servizio diretto Milano-Madonna di Campiglio e ritorno, il servizio, in tasso di soggiorno, il trasporto bagagli.

Il programma, che viene invitato a richiesta, contempla la partenza da Milano alle ore 14 di sabato 10 febbraio con arrivo a Madonna di Campiglio per il pranzo; e il 18 febbraio: partenza da Madonna alle 17, con arrivo a Milano alle ore 23.

Per informazioni rivolgersi alla sede della società in via S. Paolo 10, nelle sere di martedì e venerdì.

Nelle altre Sezioni

LECCO

Il programma sciistico per l'anno XVIII di questa Sezione comprende ottimi itinerari, quasi tutti d'alta montagna. Ecco le escursioni che ancora rimangono da effettuare: 17 febbraio, Passo del Tonale; 1.º marzo, Cervinia-Breithorn; 24 marzo, Cevedale; 21 aprile, Pizzo Scailino; 19 maggio, Adamello.

I meno preparati troveranno da divertirsi pur restando nelle località dove si fermano le corriere o altri mezzi di trasporto

Echi della serata di cinealpinismo

La serata di cinealpinismo organizzata dal nostro Gruppo e che ebbe luogo la sera di mercoledì 11 gennaio presso il G. R. Sciesa, ha avuto esito brillantissimo e superò ad ogni aspettativa. Oltre 400 persone hanno assistito alla proiezione degli interessanti documentari che hanno suscitato l'unanime ammirazione per i progressi raggiunti da questa simpatica branca della cinematografia.

Il camerata A. De Francesco può veramente essere soddisfatto anche per l'attività svolta in occasione « Nido di falchi » che sotto ogni aspetto ed ogni particolare può considerarsi completa e riuscitissima.

Interessante ed istruttivo è poi riuscito il passo ridotto « Come si impara a scolare », seguito con

Vita del Gruppo

Con simpatica cerimonia, la sera del 21 dicembre u. s. il nostro socio sig. Nunzio Ponzone volle offrire due belle medaglie d'oro ai rocciai Benvenuto Bassili e Gaetano Fracassi, che intitolarono al nome della indimenticabile Liliana Ponzone la nuova via da loro aperta nell'estate scorsa nella Presolana.

Ad Aosta. —

Anche questa gita ha raccolto, malgrado le difficoltà che presentava, il notevole numero di 45 partecipanti, buona parte dei quali ragguardevoli Colle Classico il giorno 6 ed il Colle Sereno il giorno 7, mentre i meno abili si trattarono sui campi di neve di Etrubio, o fecero brevi e facili passeggiate.

Al Formico e alla Presolana. — L'originale gita di calendario del Formico è stata alliantata, per la seconda volta, il giorno 6, domenica 14 cinquantina di partecipanti hanno fatto il simpatico giro del Formico che ha offerto buona neve fino a S. Lucio ed altri 85 partecipanti si sono recati alla Presolana, dove molti hanno partecipato alla prima gita del "Colle Classico" del giorno 6 ed il Colle Sereno il giorno 7, mentre i meno abili si trattarono sui campi di neve di Etrubio, o fecero brevi e facili passeggiate.

Ad Aosta. —

Anche questa gita ha raccolto, malgrado le difficoltà che presentava, il notevole numero di 45 partecipanti, buona parte dei quali ragguardevoli Colle Classico il giorno 6 ed il Colle Sereno il giorno 7, mentre i meno abili si trattarono sui campi di neve di Etrubio, o fecero brevi e facili passeggiate.

Al Formico e alla Presolana. — L'originale gita di calendario del Formico è stata alliantata, per la seconda volta, il giorno 6, domenica 14 cinquantina di partecipanti hanno fatto il simpatico giro del Formico che ha offerto buona neve fino a S. Lucio ed altri 85 partecipanti si sono recati alla Presolana, dove molti hanno partecipato alla prima gita del "Colle Classico" del giorno 6 ed il Colle Sereno il giorno 7, mentre i meno abili si trattarono sui campi di neve di Etrubio, o fecero brevi e facili passeggiate.

Ad Aosta. —

Anche questa gita ha raccolto, malgrado le difficoltà che presentava, il notevole numero di 45 partecipanti, buona parte dei quali ragguardevoli Colle Classico il giorno 6 ed il Colle Sereno il giorno 7, mentre i meno abili si trattarono sui campi di neve di Etrubio, o fecero brevi e facili passeggiate.

Al Formico e alla Presolana. — L'originale gita di calendario del Formico è stata alliantata, per la seconda volta, il giorno 6, domenica 14 cinquantina di partecipanti hanno fatto il simpatico giro del Formico che ha offerto buona neve fino a S. Lucio ed altri 85 partecipanti si sono recati alla Presolana, dove molti hanno partecipato alla prima gita del "Colle Classico" del giorno 6 ed il Colle Sereno il giorno 7, mentre i meno abili si trattarono sui campi di neve di Etrubio, o fecero brevi e facili passeggiate.

Ad Aosta. —

Anche questa gita ha raccolto, malgrado le difficoltà che presentava, il notevole numero di 45 partecipanti, buona parte dei quali ragguardevoli Colle Classico il giorno 6 ed il Colle Sereno il giorno 7, mentre i meno abili si trattarono sui campi di neve di Etrubio, o fecero brevi e facili passeggiate.

Al Formico e alla Presolana. — L'originale gita di calendario del Formico è stata alliantata, per la seconda volta, il giorno 6, domenica 14 cinquantina di partecipanti hanno fatto il simpatico giro del Formico che ha offerto buona neve fino a S. Lucio ed altri 85 partecipanti si sono recati alla Presolana, dove molti hanno partecipato alla prima gita del "Colle Classico" del giorno 6 ed il Colle Sereno il giorno 7, mentre i meno abili si trattarono sui campi di neve di Etrubio, o fecero brevi e facili passeggiate.

Ad Aosta. —

Anche questa gita ha raccolto, malgrado le difficoltà che presentava, il notevole numero di 45 partecipanti, buona parte dei quali ragguardevoli Colle Classico il giorno 6 ed il Colle Sereno il giorno 7, mentre i meno abili si trattarono sui campi di neve di Etrubio, o fecero brevi e facili passeggiate.

Al Formico e alla Presolana. — L'originale gita di calendario del Formico è stata alliantata, per la seconda volta, il giorno 6, domenica 14 cinquantina di partecipanti hanno fatto il simpatico giro del Formico che ha offerto buona neve fino a S. Lucio ed altri 85 partecipanti si sono recati alla Presolana, dove molti hanno partecipato alla prima gita del "Colle Classico" del giorno 6 ed il Colle Sereno il giorno 7, mentre i meno abili si trattarono sui campi di neve di Etrubio, o fecero brevi e facili passeggiate.

Ad Aosta. —

Anche questa gita ha raccolto, malgrado le difficoltà che presentava, il notevole numero di 45 partecipanti, buona parte dei quali ragguardevoli Colle Classico il giorno 6 ed il Colle Sereno il giorno 7, mentre i meno abili si trattarono sui campi di neve di Etrubio, o fecero brevi e facili passeggiate.

Al Formico e alla Presolana. — L'originale gita di calendario del Formico è stata alliantata, per la seconda volta, il giorno 6, domenica 14 cinquantina di partecipanti hanno fatto il simpatico giro del Formico che ha offerto buona neve fino a S. Lucio ed altri 85 partecipanti si sono recati alla Presolana, dove molti hanno partecipato alla prima gita del "Colle Classico" del giorno 6 ed il Colle Sereno il giorno 7, mentre i meno abili si trattarono sui campi di neve di Etrubio, o fecero brevi e facili passeggiate.

Ad Aosta. —

Anche questa gita ha raccolto, malgrado le difficoltà che presentava, il notevole numero di 45 partecipanti, buona parte dei quali ragguardevoli Colle Classico il giorno 6 ed il Colle Sereno il giorno 7, mentre i meno abili si trattarono sui campi di neve di Etrubio, o fecero brevi e facili passeggiate.

Al Formico e alla Presolana. — L'originale gita di calendario del Formico è stata alliantata, per la seconda volta, il giorno 6, domenica 14 cinquantina di partecipanti hanno fatto il simpatico giro del Formico che ha offerto buona neve fino a S. Lucio ed altri 85 partecipanti si sono recati alla Presolana, dove molti hanno partecipato alla prima gita del "Colle Classico" del giorno 6 ed il Colle Sereno il giorno 7, mentre i meno abili si trattarono sui campi di neve di Etrubio, o fecero brevi e facili passeggiate.

Ad Aosta. —

Anche questa gita ha raccolto, malgrado le difficoltà che presentava, il notevole numero di 45 partecipanti, buona parte dei quali ragguardevoli Colle Classico il giorno 6 ed il Colle Sereno il giorno 7, mentre i meno abili si trattarono sui campi di neve di Etrubio, o fecero brevi e facili passeggiate.

Al Formico e alla Presolana. — L'originale gita di calendario del Formico è stata alliantata, per la seconda volta, il giorno 6, domenica 14 cinquantina di partecipanti hanno fatto il simpatico giro del Formico che ha offerto buona neve fino a S. Lucio ed altri 85 partecipanti si sono recati alla Presolana, dove molti hanno partecipato alla prima gita del "Colle Classico" del giorno 6 ed il Colle Sereno il giorno 7, mentre i meno abili si trattarono sui campi di neve di Etrubio, o fecero brevi e facili passeggiate.

Ad Aosta. —

Anche questa gita ha raccolto, malgrado le difficoltà che presentava, il notevole numero di 45 partecipanti, buona parte dei quali ragguardevoli Colle Classico il giorno 6 ed il Colle Sereno il giorno 7, mentre i meno abili si trattarono sui campi di neve di Etrubio, o fecero brevi e facili passeggiate.

Al Formico e alla Presolana. — L'originale gita di calendario del Formico è stata alliantata, per la seconda volta, il giorno 6, domenica 14 cinquantina di partecipanti hanno fatto il simpatico giro del Formico che ha offerto buona neve fino a S. Lucio ed altri 85 partecipanti si sono recati alla Presolana, dove molti hanno partecipato alla prima gita del "Colle Classico" del giorno 6 ed il Colle Sereno il giorno 7, mentre i meno abili si trattarono sui campi di neve di Etrubio, o fecero brevi e facili passeggiate.

(sciolve, ecc.). Per questi ultimi vanno segnalate particolarmente le gite a Foppolo, Serriere, Tonale, Cervinia.

LEGNANO

L'assemblea annuale della Sezione con relativo sottosezioni di Parabiago e Busto Garolfo si è tenuta il 22 scorso mese presso la sede sociale. La direzione sezionale ha riferito sull'attività dell'anno XVII ed ha esposto il programma per l'anno XVIII. Dopo l'assemblea il camerata C. Bezzi ha proiettato alcune pellicole di soggetto alpinistico.

TRENTO

Le gite invernali della S.A.T. — Febbraio 4: Tremalzo; rifugio Federico Guella della S.A.T. Di Lavazza, traversata degli Ombri; 18: Mendola - Monte Penezzi; 15: Ortisei, traversata dell'Alpe di Siusi.

Marzo 10: Carbonin, Monte Piana rifugio Maggiore Bost.

Aprile 7: Val d'Ambiè, rifugio Silvio Agostini (Gruppo di Brenta).

Echi di gite

Numerosissimi soci hanno terminato l'anno vecchio ed iniziato il nuovo a Lanzo. Il tempo ottimo, la buona neve e l'allegria mai venuta meno, hanno favorito pienamente la manifestazione.

Il trattamento del proprietario dell'Albergo Lanzo, Cav. Spaziosi è stato encomiabile. Dopo la cena di fine d'anno le danze hanno allietato i cari « pennini » i quali, malgrado gli

Sottosezione G. A. M.

Questa Sottosezione (corso Ticinese, 22), organizza le seguenti gite:

4 febbraio: Passo della Forcola - Partenza in torpedone ore 6,30 - Arrivo al Passo della Forcola ore 9 - Ritorno a Milano ore 19,30 - Quota L. 27 soci.

10-11 febbraio (sabato giorno): Boscoschianuova - 10 febbraio: partenza da Milano in treno ore 15,45 - Arrivo a Boscoschianuova ore 20 - Partenza di sabato grasso all'Albergo Bellavista - 11 febbraio: partenza in torpedone per Tracchi, ore 8 - Escursione ed esercitazioni sciistiche sull'Altipiano del M. Lessini e al M. Tomba - Ritorno all'albergo per la seconda colazione alle ore 13,30 - Partenza da Boscoschianuova ore 17 - Arrivo a Milano ore 23,45 - Quota L. 30 soci.

L. 85 non soci (comprendente viaggio a e r. Milano-Tracchi e un giorno completo di pensione).

18 febbraio: Oltre il Colle Zambona - 25 febbraio: Artavaggio.

SCIATORI • Equipaggiamento completo

Specialità Abbigliamento • Prezzi modici

SALA SPORT • Via Cesariano 1

Unica Succursale: Corso P. Vittoria 51

BALATUM • SPORT

Vende sci SAIL a prezzi di fabbrica solo per pochi giorni! • Visitatelo!!

FORO BONAPARTE, 74 - MILANO - Telef. 12-608

SCIATORI • Equipaggiamento completo

Specialità Abbigliamento • Prezzi modici

SALA SPORT • Via Cesariano 1

Unica Succursale: Corso P. Vittoria 51

SCIATORI

per recarvi ai campi di sci con minima spesa di viaggio approfittate dei

BIGLIETTI SPECIALI FESTIVI

da MILANO NORD a

CANZO ASSO
MAGREGLIO
PIAN RANCIO
MONTE SAN PRIMO
BRUNATE
LANZO D'INTELVI
CAMPO DEI FIORI
PREMENO

FERROVIE NORD MILANO

SPORTALE

SCIATORI!!!
RICORDATELO NEI VOSTRI ACQUISTI
VIA ZEBEDIA 9-11 (P.zza MISSORI)

LA SCARPA DA SCI VIBRAM CON SUOLA A CHIODI DI GOMMA

E' una calzatura "Tipo", indicatissima per il discesista puro. Insuperabile per lo sciatore alpinista. Risponde a tutte le esigenze tecniche dello sciatore moderno

CONCESSIONARIA S. A. CALZATURIFICIO DI CORNUA
E' in vendita presso i migliori negozi di articoli sportivi

LA SCARPA DA SCI VIBRAM CON SUOLA A CHIODI DI GOMMA

E' una calzatura "Tipo", indicatissima per il discesista puro. Insuperabile per lo sciatore alpinista. Risponde a tutte le esigenze tecniche dello sciatore moderno

CONCESSIONARIA S. A. CALZATURIFICIO DI CORNUA
E' in vendita presso i migliori negozi di articoli sportivi

LA SCARPA DA SCI VIBRAM CON SUOLA A CHIODI DI GOMMA

E' una calzatura "Tipo", indicatissima per il discesista puro. Insuperabile per lo sciatore alpinista. Risponde a tutte le esigenze tecniche dello sciatore moderno

CONCESSIONARIA S. A. CALZATURIFICIO DI CORNUA
E' in vendita presso i migliori negozi di articoli sportivi

LA SCARPA DA SCI VIBRAM CON SUOLA A CHIODI DI GOMMA

E' una calzatura "Tipo", indicatissima per il discesista puro. Insuperabile per lo sciatore alpinista. Risponde a tutte le esigenze tecniche dello sciatore moderno

CONCESSIONARIA S. A. CALZATURIFICIO DI CORNUA
E' in vendita presso i migliori negozi di articoli sportivi

LA SCARPA DA SCI VIBRAM CON SUOLA A CHIODI DI GOMMA

E' una calzatura "Tipo", indicatissima per il discesista puro. Insuperabile per lo sciatore alpinista. Risponde a tutte le esigenze tecniche dello sciatore moderno

CONCESSIONARIA S. A. CALZATURIFICIO DI CORNUA
E' in vendita presso i migliori negozi di articoli sportivi

LA SCARPA DA SCI VIBRAM CON SUOLA A CHIODI DI GOMMA

E' una calzatura "Tipo", indicatissima per il discesista puro. Insuperabile per lo sciatore alpinista. Risponde a tutte le esigenze tecniche dello sciatore moderno

CONCESSIONARIA S. A. CALZATURIFICIO DI CORNUA
E' in vendita presso i migliori negozi di articoli sportivi

LA SCARPA DA SCI VIBRAM CON SUOLA A CHIODI DI GOMMA

E' una calzatura "Tipo", indicatissima per il discesista puro. Insuperabile per lo sciatore alpinista. Risponde a tutte le esigenze tecniche dello sciatore moderno

CONCESSIONARIA S. A. CALZATURIFICIO DI CORNUA
E' in vendita presso i migliori negozi di articoli sportivi

LA SCARPA DA SCI VIBRAM CON SUOLA A CHIODI DI GOMMA

E' una calzatura "Tipo", indicatissima per il discesista puro. Insuperabile per lo sciatore alpinista. Risponde a tutte le esigenze tecniche dello sciatore moderno

CONCESSIONARIA S. A. CALZATURIFICIO DI CORNUA
E' in vendita presso i migliori negozi di articoli sportivi

Sci e montagna in Svezia

I frequentatori del Campaccio della Consolazione Turistica Italiana, rievocano con orgoglio la memoria di Maria Forsner, assistente partecipante a questa manifestazione annuale di vita alpina. Svedese dalla caratteristica figura nordica, alta, snocciata, dai blondissimi capelli, ottima marciatrice, è innamorata del nostro Paese, in cui è solita trascorrere il mese di ferie estive, parte delle quali sono appunto dedicate al Campaccio della C. T. I. Parla e scrive bene l'italiano e possiede una profonda cultura (è addebita alla Biblioteca Nazionale di Stoccolma).

Nei desideri di far cosa gradita ai lettori l'abbiamo invitata a parlare un po' degli alpini e degli sciatori svedesi e siamo lieti di poter presentare un suo articolo su tale argomento, articolo che, mirando la preghiera dell'Autrice di una revisione per eventuali sbagli nel mio italiano, riportiamo nell'integrità originaria, diversamente dalla perfetta conoscenza che la Forsner ha della nostra lingua.

Lo sport di montagna significa per noi svedesi, soprattutto, sciare; poi d'estate fare dell'escursionismo. L'alpinismo vero e proprio, invece, è da noi di sviluppo recente e ancora poco diffuso. Dipende in parte dalla struttura delle montagne nostre: queste infatti arrivano solo a circa 2000 metri, sono di roccia antichissima, arrotondata e livellata attraverso



Rifugio Kebene-Kajse (Lapponia)

in tempi in maniera da offrire solo tante salite lunghe ma relativamente leggere, che in generale non richiedono un buon allenamento alla marcia. In parte ciò dipende forse dalla lontananza delle nostre montagne: distano dall'estremo sud della Svezia quasi quarantamila chilometri, e così che spesso all'alpinista svedese avviene andare piuttosto nelle Alpi: sono più vicine e le ascensioni sono più difficili.

Esistono però in Svezia due associazioni che hanno l'alpinismo nel loro programma. La principale è lo «Svenska Fjällklubben» (Club Alpino Svedese), fondato nel 1927. Alla fine del 1938 contava 494 soci; è in corrispondenza col C. A. I. ed altre associazioni alpinistiche. Vuole diffondere la conoscenza di tutti gli sport di montagna. Nel 1938 organizzò per la prima volta una scuola di roccia al Rifugio Kebenekajse in Lapponia, sotto la cima della nostra più alta montagna (2123 m.). L'iniziativa ebbe un grande successo e venne ripetuta anche nell'estate del 1939.

L'altra associazione alpinistica è più esclusiva, quasi privata. Si chiama «Svenska Fjällkarlarernas Klubb» (Circolo degli uomini svedesi della Montagna), ma possono appartenervi anche le donne. Il direttore del circolo sceglie le persone che per le loro imprese alpinistiche si sono mostrate degne di diventare soci; non si può dunque chiedere l'ammissione al circolo.

Lo sci e l'escursionismo in montagna sono invece da noi diffusissimi e di vecchia data. Si può dire che quasi non c'è svedese che non sappia usare gli sci. Nelle campagne è spesso l'unica maniera per potersi recare d'inverno da un luogo all'altro. Nella Svezia settentrionale il bambino di tre anni e la vecchia di settanta corrono in sci con grande destrezza. Però, dato il carattere dei nostri terreni, che — all'infuori dell'estremo nord — sono piuttosto privi di dislivello, gli svedesi più che volare per «chine ripide, vertiginose» sono abituati a fare lunghe gite, che richiedono molta resistenza; ciò si è anche spesso manifestato nelle gare internazionali (per esempio nelle gare olimpioniche di 18 e di 50 chilometri).

Per intensificare e diffondere lo sci e l'escursionismo ci sono — all'infuori dello «Svenska Skidförbundet» (Federazione Svedese Sci), che rappresenta la Svezia all'estero e organizza tutte le nostre gare «Svenska Turistforeing» (T. F. Consolazione Turistica Svedese) e «Foreningen Skidöppningens Främjande» («Skidfrämjandet» (Associazione per promuovere lo Sci). Di questa l'«S. T. F.» è la più anziana e la più grande. Fondata nel 1885, alla fine del 1939 contava 181 mila e 323 soci: su una popolazione totale di 6.300.000, ciò vuol dire un socio ogni 35 persone. Lo «Skidfrämjandet» venne fondato nel 1892 e alla fine del 1938 contava 33.000 soci. Benché la S.T.F. svolga la sua opera su scala più larga

In altro campo la forma sferica potrebbe far risparmiare centinaia di migliaia di lire per ferro e per verniciatura annua di manutenzione se non fosse dimostrato praticamente che i grandi serbatoi di forma sferica stanno in piedi solo se sono vuoti o del tutto pieni e non sopportano una condizione di mezzo.

Tanto ti dovrete far sapere in nome di cordiale amicizia e simpatia.

La nostra meraviglia nel riportare la notizia non era per la novità tecnica, che anzi possiamo aggiungere che l'edificio a forma sferica offre anche minor resistenza al vento, ma unicamente per il fatto che tale originale costruzione in vetro — di cui a quanto ci consta non vi sono altri esempi in Europa — fosse stata scelta come nuovo numero di attrazione proprio nel Cervino, come se non bastassero le funivie, i grandi alberghi, le slittovie, e tutta l'attrezzatura che ad ogni versante ha preso il casello. La montagna, cara a Guido Rey ed a tutti gli alpinisti italiani.

Siamo andati a girare un film a Bassano

Che la vita degli alpini potesse interessare il pubblico degli alpini lo sapevamo e l'Istituto LUCE nel girare il documentario «Fiamme Verdi» ha, senza dubbio, colmato una lacuna nel mostrare al pubblico degli alpini le produzioni degli alpini.

Ma al G. U. F. Milano si è pensato che non solo potesse interessare le acrobazie dei fuochi, ma anche la montagna, e che potesse far piacere vedere la vita che fanno i comandanti dei plotoni alpini prima di diventare tali, e il perché del «Documentario sulla Scuola Alievi Ufficiali alpini» che è stato girato negli scorsi mesi di dicembre e gennaio nella metropoli dove si istruiscono gli alpini in questione.

Con l'autorizzazione del Ministero della Guerra quattro operatori in totale hanno fatto lavorare la macchina a presa con una presenza complessiva di 40 giornate e oltre 1000 metri di pellicola a passo ridotto.

Attori sono stati trecento alpini che attualmente si trovano alla Scuola e i magnifici ufficiali che li inquadrano.

In questi giorni si passerà al montaggio e si ha la speranza che il film sia completamente pronto per la fine del mese di marzo.

E siamo sicuri che il pubblico milanese alpinista accorrerà a vedere la vita e «le vite» che fanno i goliardi alpini che aspirano a portare sulle spalle da ufficiale il fregio dei soldati «per cui non esiste l'impossibile».

Berto Eli

Zone libere agli sciatori nelle Valli Susa e Aosta

Prima che si iniziassero la stagione e ancora recentemente numerosi sciatori si sono chiesti se, data la situazione contingente, si poteva liberamente circolare con gli sci nelle vallate piemontesi. Le domande sono state, soprattutto la zona di Claviere, dove in un primo tempo sembrava che la circolazione fosse totalmente sospesa.

Diciamo subito che praticamente nei principali centri piemontesi si può circolare liberamente ovunque, che le limitazioni disposte dall'autorità militare sono minime. L'unica zona dove le restrizioni appaiono più rigorose è precisamente quella di Claviere. Dal piccolo Comune issato sul Colle del Moncenisio infatti, è non possibile compiere alcuna gita. Restano invece a piena disposizione degli sciatori la funivia del Pian del Sole e la slittovia del Vallone del Rio Secco. In altre parole, per gli amanti della discesa nulla è cambiato a Claviere, che tutti gli itinerari che dai due impianti scendono al paese sono percorribili, anche quelli che sfiorano il confine. Aggiungeremo che il punto più lontano che si può raggiungere da Claviere sono le Trapeze Basses (a m. 2019) nel Vallone del Rio Secco.

La zona di Sestriere è praticamente tutta percorribile. Infatti, le restrizioni poste dalla autorità militare riguardano solo la funivia che porta al Sises puntano su Salice di Cesana nella Valle della Ripa, e quelli che dal Fratello si irradiano sul versante di Cesana da una parte e sullo stesso vallone della Ripa dall'altra. In sostanza, si tratta di itinerari normalmente già poco frequentati dagli assidui del Sestriere per il loro cattivo orientamento. Rimangono, invece, a completa disposizione degli amanti delle velocità folli tutti gli altri noti e innumerevoli itinerari che si diramano dal Sises, dalla Banchetta, dal Fratello, dal Triplex e dal Colle Bourget.

Pure limitate sono le restrizioni a Bardonecchia. La zona libera è tutta proiettata verso la cresta, che si può percorrere interamente fino alla sua testata e cioè fino al M. Tabor da una parte e al Colle di Valle della Stretta dall'altra. Nella conca, oltre ai soliti campi, gli sciatori possono disporre della slittovia, una striscia di terreno che dalle grange Hypolite va fino alla Capanna Sait. Del resto apposite tabelle indicano ovunque le zone militari vietate, mentre aggiungeremo che, integrare queste sommarie indicazioni, serviranno ottimismo le nitide cartine per la zona di Claviere, Sestriere e Bardonecchia fatte stampare e opportunamente diffuse fra gli sciatori dall'Ente provinciale per il turismo di Torino.

Per quanto riguarda la Valle di Aosta le località vietate all'accesso degli sciatori sono le seguenti: Valgrisenza a monte di Sevis; Val Veni a monte di La Valsille; Valle del Gran San Bernardo a monte di S. Remigio; Valle del Monte di Chiapelli Sopra.

Libero accesso alla conca di Porta Litoria compresa nei punti di Orgere, Pont, Serrand, Les Sauches, La Joux. Nessuna limitazione e restrizione sussiste invece per tutte le altre zone sciistiche della provincia come ad esempio: Valle di Gressoney, Valle di Aias, Valtorrensia, Conca del Cervino, Valli di Bionda ed Ollomonte, Val di Rema, Valsavara, Valle di Cogne, Valle Ferret sopra Cormaire, Etrouble, Frassinetto, ecc.

zioni a Bardonecchia. La zona libera è tutta proiettata verso la cresta, che si può percorrere interamente fino alla sua testata e cioè fino al M. Tabor da una parte e al Colle di Valle della Stretta dall'altra. Nella conca, oltre ai soliti campi, gli sciatori possono disporre della slittovia, una striscia di terreno che dalle grange Hypolite va fino alla Capanna Sait. Del resto apposite tabelle indicano ovunque le zone militari vietate, mentre aggiungeremo che, integrare queste sommarie indicazioni, serviranno ottimismo le nitide cartine per la zona di Claviere, Sestriere e Bardonecchia fatte stampare e opportunamente diffuse fra gli sciatori dall'Ente provinciale per il turismo di Torino.

Un libro divertente e originale. Si legge d'un fiato. Il Serra è un scrittore estremamente fiorito; e lo dimostra in questo suo bellissimo volume. Si tratta di un racconto di pura fantasia disseminato di simpatiche e interessanti divagazioni, collegate da un filo di pura fantasia. In certi momenti si avverte nell'autore una vana nostalgia di entrare nel sentimentalismo, appena espressa in fugaci azioni, incapace di espandersi e di prevalere e con tutto ciò certa e sensibile.

Consigliamo ai nostri «scarpatori» di leggere «Acquafresca» di Serra. È un libro che merita d'esser letto e il cui tessuto racchiude frammenti non effimeri né comuni, che svelano come abbiamo già detto originalità di fantasia e capacità di innovare.

F. R.

Concorso fotografico per segni azioni di montagna

L'O.N.D. organizza per il mese di giugno, col concorso dell'Ente Provinciale per il Turismo di Genova dell'Associazione Fotografica Ligure e della Sezione Ligure del C.A.I., un concorso fotografico con premi del valore di oltre 3000 lire, avente per tema le segnalazioni dei sentieri dell'Appennino genovese.

Il Comitato Direttivo è presieduto dal Comm. Andrea Nasi, Ispettore dell'O.N.D. per la 3ª Zona di Genova, fanno parte: i camerati Conte Antonio, Castelli, Avv. Antonio Nanni, Comm. Silvio Pellerani, Presidente del Comitato Tecnico, E. Casali, A. Ciglia, P. Colla, A. Piaggio, U. Rossina ed A. S. Celle.

Gli organizzatori si propongono in tal modo di far meglio conoscere la bellezza dell'Appennino genovese ed il diligente lavoro eseguito da un folto gruppo di dopolavoristi che segnalano a questo scopo e per indicare ad altri la via alla montagna, 125 bellissimi itinerari nel territorio del Superga.

Per particolari e per l'acquisto dell'opuscolo delle guide segnalate (quest'ultimo in vendita a L. 1.50) rivolgersi all'O.N.D. (Giardino d'Italia) all'Associazione Fotografica Ligure in Salita S. Caterina 8, Genova.

Il Campionato Ligure a Limone Piemonte

Sulla bella pista che dalla cima Sait scende al campo Principe di Piemonte si sono svolte le gare di discesa libera e obbligatoria, valevoli per il campionato Ligure. Il primo premio è stato vinto per lo stile di discesa di Carlo Brigadot, fratello del noto fondista azzurro; sfortunato Rodighiero nella discesa libera e nel secondo premio nella gara; tutti i concorrenti hanno dimostrato accurata preparazione e spiccato spirito agonistico: ottimo si è rivelato Armando Luciano.

Tutti i concorrenti sono stati trasportati sulla cima Sait dalla slittovia Fiat, gentilmente concessa dalla ditta Lorenzi-Fusina.

Ecco la classifica. Discesa libera: 1.0 Carlo Brigadot; 2.0 Valentino Rodighiero; 3.0 Dellantonio Martino; 4.0 Arimondi Luciano; 5.0 Schuita Walter; 6.0 Garbes Dante.

Discesa obbligatoria: 1.0 Carlo Brigadot; 2.0 Arimondi Luciano; 3.0 Valentino Rodighiero.

Un salvataggio di Casari

La sera del 3 gennaio uno sciatore lasciando il rifugio Cazzaniga diretto alla Capanna Sabstelli a causa della nebbia sbalziava piano e dopo lungo vagabondare nel buio giungeva a una cresta ad est della Sotadura, donde precipitava in un canalone.

Il custode del rifugio Cazzaniga, Angelo Casari, venuto a conoscenza del mancato arrivo dello sciatore alla Castellini, iniziava immediatamente le ricerche. Queste si protrassero per circa 5 ore nella notte, sotto un nevischio insistente e portarono, per lo spicco intuito e la grande perizia del ricercato, al felice bilire contatti con l'infortunato.

Il Casari, tornato in rifugio dopo la mezzanotte, fissò col fratello dello sperduto e con gli stu-

Visioni der Monte Rosa

L'oro non c'era!... Ma la passeggiata Armeno me servi pe' qualche cosa. Perché stavo da piedi a Monte Rosa. E speravo de dajje na guardata. Se dirado la nebbia all'improvviso. E la montagna m'appari davanti. Gigante immenso in mezzo a i giganti. Slanciato in arto, verso er paradiso. Guardavo ammutolito lo spettacolo; Era na cosa nun veduta mai. Era un sogno fantastico... un miracolo! Intravisti così, traneazzo ar velo. De nebbia, da lontano, li ghiacciai Pareva che colassero dar celo!

Federico Tosti del C. A. I. Sezione dell'Urbe

dentì M. Galimberti e C. Balco del G.U.F. di Milano le modalità per portare i soccorsi. Infatti ai primi ghiatori i quattro affrontavano in cordata una difficile e junga cengia ricoperta di neve, impiegando circa tre ore a superarla. Angelo Casari, appena poté, si affidò ai suoi sci e portò i primi soccorsi. Al fortunato, miracolosamente incolme malgrado fosse precipitato per più di 300 metri di grande esaurimento e presentava i primi sintomi di congelamento ai piedi. Rianimato, gli facevo percorrere la via attraverso la «cengia» riuscendo a condurlo al rifugio alle ore 15.

Al valoroso alpino del Polo, Angelo Casari, vada il più alto riconoscimento per il suo spirito generoso ed estremamente altruistico, avendo altresì rifiutato qualsiasi compenso.

Libri ricevuti

«ACQUAFRESCA» - Romanzo umoristico di Salvatore Serra - Edizioni «La Prora» - Milano, L. 10.

Un libro divertente e originale. Si legge d'un fiato. Il Serra è un scrittore estremamente fiorito; e lo dimostra in questo suo bellissimo volume. Si tratta di un racconto di pura fantasia disseminato di simpatiche e interessanti divagazioni, collegate da un filo di pura fantasia. In certi momenti si avverte nell'autore una vana nostalgia di entrare nel sentimentalismo, appena espressa in fugaci azioni, incapace di espandersi e di prevalere e con tutto ciò certa e sensibile.

Consigliamo ai nostri «scarpatori» di leggere «Acquafresca» di Serra. È un libro che merita d'esser letto e il cui tessuto racchiude frammenti non effimeri né comuni, che svelano come abbiamo già detto originalità di fantasia e capacità di innovare.

F. R.

MINIME...

Utopie: i ciclo-sciatori... Il camerata Gustavo Barbacetto del Gruppo sciatori di Bolzano avanza su un giornale locale la seguente proposta:

«È avvenuto talvolta che per una ragione o per l'altra — perché non ci si prenota in tempo; perché i posti nel torpedone sono esauriti, perché la gita viene rinviata — molti sciatori hanno dovuto rinunciare alla domenicale pratica del sano diporto invernale.

Perché, allora, non sarebbe possibile trovare un altro mezzo per raggiungere i campi di sci? La bicicletta, ad esempio, che oggi è tornata in grande onore, potrebbe servire benissimo allo scopo. E se ci sono, dieci, venti o più sportivi, che non disdegnerebbero di servirsi del cavallo d'acciaio, perché non si cerca di organizzare anche qualche «gita ciclo-sciatoria»? Queste gite, dovrebbero riuscire meravigliose, quanto utili come ginnastica preciatoria e per di più utilissime economiche.

L'idea, caro Barbacetto, è ottima e noi l'approviamo in ple-



«L'idea, caro Barbacetto, è ottima e noi l'approviamo in ple-

no, ma pecca alquanto di ingenuità. Può darsi che fra il Gruppo sciatori di Bolzano, e data anche l'ubicazione di questa città, vicinissima a tante mete sciatorie, si trovi quel gruppetto di animosi disposto a cavalcare sul «fido cavallo d'acciaio» e raggiungere con esso le bste di partenza per le progettate escursioni. Ma noi, che conosciamo bene i nostri... polli, siamo molto dubbiosi sui risultati pratici che potremo avere, una campagna anche vasta per la adozione del popolare ed antiquario mezzo di locomozione abbinato alla pratica sciatoria. La «massa» è troppo abituata alle comodità e troppa si spaventa se deve fare un'ora di marcia a piedi prima di raggiungere i campi e le piste. Figuriamoci quindi se potrebbe seriamente pensare alle sgropate in bicicletta col sopraccarico degli sci!

Gipas

FRA I DOPOLAVORISTI LOMBARDA

Il Dopolavoro S.O.E.M. di Monza alla Grigna settentrionale.

Il Dopolavoro S.O.E.M. di Monza alla Grigna settentrionale, Degna di rilievo l'ascensione compiuta il 28 scorso dagli elementi di questo Dopolavoro, che sono saliti in vetta alla Grigna settentrionale (m. 2410), iniziando il cammino da Balisio per i rifugi Piavera e Broschi. La gita si è compiuta felicemente da buon numero di partecipanti. Capita così di rado di veder i dopolavoristi lasciare i soliti campetti di fondovalle per ascendere gli itinerari più lunghi e meno battuti, che francamente notizia come questa meritano di essere addite come esempio ed incitamento.

Il Dopolavoro G.E.M. di Monza organizza l'11 corrente, per incarico del Dopolavoro provinciale, una gara individuale per sciatori dopolavoristi per assegnazione dei brevetti anno XVIII. Le prove avranno luogo sulle nevi del Piano dei Resinelli, su un percorso di km. 12 circa e dislivello di m. 300 per gli sciatori «scelti», e km. 8 con dislivello di 150 metri per gli

DERMONIX

Grasso classico per scarpe da montagna e sci. Conserva a lungo le calzature. PRODOTTO ITALIANO. E. Barberis - MILANO - Via Ramazzini 6

FRANCESCO DRUDI MILANO

Servizi Autobus e Vetture di Lusso Posteggi - Box Autopulman di lusso a nafta

VIA G. B. VICO, 42 TEL. 41.816

Vacanze di Pasqua all'ALBERGO GHIACCIAIO del FORNI (m. 2176)

(S. CATERINA VALFURVA)

Grandiosa base sciistica e alpinistica primaverile (guida e istruttore di sci in albergo) • 40 letti • Ogni comodità • Buon riscaldamento • Bagno L'albergo è aperto dal 5 al 31 marzo

Pensioni tutto compreso Da Lire 40.— a Lire 46.— (Pensioni anche d'un solo giorno)

Comunicazioni comode e rapide (Litorine) LINEA: MILANO-TIRANO-BORMIO-S. CATERINA VALFURVA

È aperta al trasporto automobilistico - con regolare servizio autocorriera - la strada Bormio-S. Caterina • Da S. Caterina all'Albergo Ghiacciaio del Forni (5 km.) strada sciistica con servizio di slitte a cavallo.

Per informazioni rivolgersi: DIREZIONE ALBERGO GHIACCIAIO DEI FORNI Piazza Garibaldi, 8 - SONDRIO

L'equipaggiamento per gli sport invernali



troverete nel nostro Reparto Sport (all'ammazzato). E una scelta completa delle migliori novità della stagione ai prezzi più favorevoli. Un esperto di sci è a Vostra disposizione per darVi utili consigli, senza impegno.

Preferiteci!

RINASCENTE

MILANO - PIAZZA DUOMO

SCIATORI adottate prodotti

EMOR

FASCETTE - GHETTE - MOLLETTEE elastiche nei due sensi

VITIERE SPECIALI - GROGGER PARABRECCHE Tutto tecnicamente perfetto

SCIATORI

Le migliori giacche a vento

I migliori costumi

PRATICI ECONOMICI

ALAS MARCA DEPOSITATA

SCIATORI

Le migliori giacche a vento

I migliori costumi

PRATICI ECONOMICI

GRAN TURISMO

FRANCESCO DRUDI MILANO

Servizi Autobus e Vetture di Lusso Posteggi - Box Autopulman di lusso a nafta

VIA G. B. VICO, 42 TEL. 41.816

SCI CONFEZIONI

SCI SCARPE DA SCI

TUTTO per lo SPORT della NEVE e GHIACCIO

Giacche a vento - Maglierie - Accessori

LI SEVESO Via BRERA 6 Tel. 80873 MILANO

Vacanze di Pasqua all'ALBERGO GHIACCIAIO del FORNI (m. 2176)

(S. CATERINA VALFURVA)

Grandiosa base sciistica e alpinistica primaverile (guida e istruttore di sci in albergo) • 40 letti • Ogni comodità • Buon riscaldamento • Bagno L'albergo è aperto dal 5 al 31 marzo

Pensioni tutto compreso Da Lire 40.— a Lire 46.— (Pensioni anche d'un solo giorno)

Comunicazioni comode e rapide (Litorine) LINEA: MILANO-TIRANO-BORMIO-S. CATERINA VALFURVA

È aperta al trasporto automobilistico - con regolare servizio autocorriera - la strada Bormio-S. Caterina • Da S. Caterina all'Albergo Ghiacciaio del Forni (5 km.) strada sciistica con servizio di slitte a cavallo.

Per informazioni rivolgersi: DIREZIONE ALBERGO GHIACCIAIO DEI FORNI Piazza Garibaldi, 8 - SONDRIO

L'equipaggiamento per gli sport invernali

troverete nel nostro Reparto Sport (all'ammazzato). E una scelta completa delle migliori novità della stagione ai prezzi più favorevoli. Un esperto di sci è a Vostra disposizione per darVi utili consigli, senza impegno.

Preferiteci!

RINASCENTE

MILANO - PIAZZA DUOMO

